

realizzazione di progetti di natura culturale siano resi impossibili a causa dell'applicazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di una interpretazione restrittiva del principio di cui ai commi citati in premessa, eliminando pertanto un freno alla crescita del patrimonio culturale, sociale, educativo e ambientale di una popolazione e di un territorio. (4-12189)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA, GIANNI MANCUSO e MEROI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dopo una lunga fase preparatoria, sono state pubblicate le regole tecniche per l'attuazione del processo civile utilizzando le strumentazioni telematiche;

è in assoluto il primo passo concreto, che fa seguito ad una lunga serie di enunciazioni programmatiche, verso la realizzazione del processo civile telematico ad opera della Direzione generale dei servizi informatizzati del Ministero della giustizia;

tali iniziative sono state accolte con sollievo dall'avvocatura e dalla magistratura, che, evidentemente, non riescono più a tollerare le modalità di gestione di un processo che, inevitabilmente, produce lungaggini scandalose e superfetazioni cartacee del tutto anacronistiche;

attualmente in sette sedi di sperimentazione piccoli gruppi di avvocati che si sono offerti volontari stanno sperimentando la formazione di atti, l'invio dei medesimi, il deposito e tutte le altre incombenze previste dal codice di procedura civile;

l'avvocatura ha spesso sollevato perplessità, non del tutto infondatamente, osservando che questa serie di prove

avrebbero dovuto essere eseguite dal Ministero e dall'azienda vincitrice della gara, ma ha comunque e sempre manifestato adesione, collaborazione e persino entusiasmo, al fine di rendere più celere e moderno il processo civile;

ora è maturo il tempo dell'approdo definitivo e concreto del processo civile telematico e del collegamento in rete con i registri di cancelleria di tutti i tribunali e di tutte le corti che attueranno il cosiddetto *polis-web* —:

quale sia, in termini concreti ed operativi, la condizione attuale delle procedure avviate per l'avvio del processo civile telematico;

quale sia il programma di attuazione del collegamento in rete di Tribunali e Corti attraverso il cosiddetto *polis-web*;

quali siano i rapporti con gli ordini professionali per una adeguata preparazione della classe forense a questo rivoluzionario cambiamento nella gestione del processo civile. (3-04020)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

SUSINI, BONITO, FINOCCHIARO e BOLOGNESI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 19 agosto del 2002 la signorina Annalisa Vincentini di Livorno fu uccisa presso Quercianella (Livorno) da un rapinatore di cui non è ancora stata accertata l'identità;

a seguito delle indagini fu individuato, tramite l'esame del dna, un giovane inglese residente a Liverpool tale P.H come possibile autore del delitto;

una volta verificato l'alibi dello stesso P.H. comprovato da fatti e testimonianze incontrovertibili, il giovane è risultato completamente estraneo alla vicenda;

a giudizio degli organi di polizia, e della magistratura, con il supporto scientifico di esperti di genetica, si ritiene che a seguito degli esami del dna l'autore del

delitto, con altissime probabilità, possa essere un consanguineo o addirittura il fratello di P.H.;

a seguito di quanto sopra il pubblico ministero dottor Rizzo, titolare dell'indagine nonché il tenente dei Carabinieri Fabio Imbratta, hanno consegnato direttamente alla dottoressa Nadia Plastina, responsabile dell'ufficio Rogatorie del Ministero della giustizia, una seconda rogatoria con la quale si chiede al Governo della Gran Bretagna di poter avviare le necessarie indagini sui parenti prossimi di P.H.;

la consegna della seconda rogatoria è avvenuta il 30 settembre 2004 ed è poi stata ricevuta a Londra dal Magistrato italiano di collegamento;

dal 30 settembre ad oggi nonostante quanto prescritto dai trattati internazionali di collaborazione, non è pervenuta nessuna risposta dalle Autorità inglesi —

quali iniziative intenda assumere per sollecitare in tempi rapidissimi le Autorità inglesi ad autorizzare il prosieguo delle indagini a proposito dell'omicidio di Annalisa Vicentini. (5-03793)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

CRISTALDI e CANNELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nella notte del 18 dicembre 2004 la nave passeggeri « Vincenzo Florio », in servizio da Palermo a Napoli ha avuto un « black out » nel sistema elettrico mentre si trovava in navigazione a 18 miglia da Capo Gallo, con i due motori non funzionanti e con mare forza sette e vento forza otto;

nella nave si è anche sviluppato un incendio nel garage dell'imbarcazione che è stato alquanto difficoltoso domare;

per fortuna i 472 passeggeri sono stati tratti in salvo anche se in modo alquanto « artigianale » con i portelloni della stessa imbarcazione che non è stato possibile aprire per motivi che vanno accertati;

l'incidente ha provocato la morte di numerosi animali che si trovavano a bordo —

se il Ministro interrogato intenda accertare:

l'esatta dinamica di quanto verificatosi;

le eventuali responsabilità dei soggetti preposti al controllo dei mezzi di salvataggio e di sicurezza per i passeggeri e per il personale di bordo;

l'efficienza dei mezzi di salvataggio ed antincendio della nave all'atto della partenza dal porto di Palermo;

quali enti ed autorità preposti abbiano effettuato i relativi controlli di efficienza della nave relativamente alla sicurezza ed a quando risalcano gli ultimi controlli e le ultime certificazioni rilasciate dagli enti preposti. (3-04022)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DI GIANDOMENICO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 23 del contratto aziendale di Gruppo FS e di confluenza al CCNL delle attività ferroviarie, sottoscritto il 16 aprile 2003, istituisce a favore dei dipendenti in servizio ed ex dipendenti a riposo una « Carta di libera circolazione » (CLC) che viene sottoposta a particolari condizioni per il suo rilascio, nonché all'esborso di una somma annuale pari a 15,00, a titolo di quota per nucleo familiare;

la generale « ristrutturazione » e « parcellizzazione » delle ex FF.SS. ha condotto ad una consistente riduzione degli sportelli e dei servizi precedentemente